

Avvocati israeliani preoccupati per l'accumulo di prove di crimini di guerra a Gaza

R21 renovatio21.com/avvocati-israeliani-preoccupati-per-laccumulo-di-prove-di-crimini-di-guerra-a-gaza

11 novembre 2025



Secondo l'Intelligence statunitense nel primo anno di conflitto, cinque ex funzionari americani hanno riferito all'agenzia Reuters che gli avvocati militari israeliani erano preoccupati per l'accumulo di prove che indicavano possibili crimini di guerra da parte del Paese a Gaza.

Una commissione ONU ha accusato Israele di atti equivalenti a genocidio, mentre il Paese è coinvolto in due procedimenti internazionali: uno presso la Corte Internazionale di Giustizia (CIG) e l'altro presso la Corte Penale Internazionale (CPI).

Secondo un servizio di Reuters pubblicato venerdì, lo stesso esercito israeliano nutriva dubbi «sulla legalità delle sue tattiche, in netto contrasto con la posizione pubblica di Israele a difesa delle sue azioni».

Ex funzionari dell'amministrazione dell'allora presidente USA Joe Biden, che hanno parlato in forma anonima, hanno descritto il materiale raccolto e diffuso dall'intelligence statunitense prima di un briefing al Congresso nel dicembre 2024 come uno dei «più sorprendenti condivisi con i massimi responsabili politici statunitensi durante la guerra».

«C'erano preoccupazioni che Israele stesse intenzionalmente prendendo di mira civili e operatori umanitari», ha riferito Reuters, senza specificare quali incidenti avessero suscitato l'allarme.

I funzionari statunitensi temevano inoltre che l'elevato numero di vittime civili «potesse violare gli standard legali internazionali sui danni collaterali accettabili», ha aggiunto la pubblicazione.

Washington ha difeso pubblicamente Israele per tutta la durata della guerra, anche dopo che l'amministrazione Biden, in un rapporto del maggio 2024, aveva riconosciuto di avere «ragionevoli preoccupazioni» che Israele potesse aver violato il diritto internazionale umanitario. Una determinazione formale di crimini di guerra da parte di Israele avrebbe obbligato gli USA a interrompere i trasferimenti di armi e la cooperazione di intelligence.

Sotto la presidenza di Donald Trump, Washington ha avviato una campagna di pressione contro la CPI. Il sito di giornalismo di inchiesta *The Intercept* ha recentemente descritto un più ampio sforzo sostenuto dagli USA per sopprimere la documentazione sui presunti crimini di guerra israeliani, notando che [centinaia di video correlati sono stati rimossi da YouTube](#).

Come riportato da *Renovatio 21*, esisterebbe un [accordo segreto tra lo Stato Ebraico Google e Amazon](#) che infrange i propri vincoli contrattuali previsti dall'accordo cloud del 2021 con lo Stato Ebraico. Il contratto includerebbe inoltre un «meccanismo di allerta» che impone alle società di informare segretamente lo Stato degli ebrei ogni qualvolta uno Stato o un tribunale estero richieda i dati israeliani memorizzati in cloud.

Il mese scorso, il massimo funzionario legale delle Forze di Difesa Israeliane, il [maggiore generale Yifat Tomer-Yerushalmi](#), ha ammesso di aver fatto trapelare un filmato che mostrava soldati abusare analmente di un detenuto palestinese e si è dimessa a causa delle pressioni per fermare le indagini sull'incidente. Lo stesso premier [Beniamino Netanyahu ha dichiarato che il video rappresenta «il più grave attacco di pubbliche relazioni»](#) mai subito dallo Stato di Israele.

Negli scorsi giorni i soldati israeliani accusati di stupro rettale hanno [rilasciato un video dove mascherati annunziano che «vinceranno»](#).